

Massimo Trentini
Dipartimento di Biologia evoluzionistica sperimentale
Università di Bologna

RITROVAMENTO DI CRASPEDACUSTA SOWERBYI (COELENTERATA, HYDROZOA, LIMNOMEDUSAE) NELLA VALLATA DEL FIUME FOGLIA (PROVINCIA DI PESARO)

Riassunto

L'autore segnala il ritrovamento della medusa d'acqua dolce *Craspedacusta sowerbyi* Lankester 1880 (Coelenterata, Hydrozoa, Limnomedusae) in un laghetto adiacente al fiume Foglia nei dintorni di Schieti (provincia di Pesaro).

Parole-chiave: Limnomedusae, *Craspedacusta sowerbyi*, provincia di Pesaro.

Summary

Discovery of *Craspedacusta sowerbyi* (Coelenterata, Hydrozoa, Limnomedusae) in the valley of the Foglia river (province of Pesaro).

The autor report the presence of the freshwater Jellyfish, *Craspedacusta sowerbyi* Lankester 1880 (Coelenterata, Hydrozoa, Limnomedusae), in a small lake adjacent to the Foglia river near the Schieti village (province of Pesaro).

Key-words: Limnomedusae, *Craspedacusta sowerbyi*, province of Pesaro.

Ringraziamenti

Desidero ringraziare di cuore il mio studente Alessandro Falconi di Lunano (Pesaro) che mi ha segnalato e poi portato in Dipartimento le meduse oggetto di questa breve nota.

Il 22 luglio 1992 lo studente Alessandro Falconi mi portò due meduse vive che aveva raccolto in un laghetto nei dintorni di Schieti (Pesaro). Lo studente mi disse che le meduse erano molto numerose soprattutto verso sera e che erano comparse numerosissime anche nel luglio-agosto del 1991.

In base ai testi consultati (WESENBERG-LUND, 1939; STREBLE & KRAUTER, 1984; FITTER & MANUEL, 1986) ho determinato le meduse come appartenenti alla specie *Craspedacusta sowerbyi* Lankester 1880. Mi sembra utile segnalare la presenza di questa medusa d'acqua dolce, rara in Italia, per farla conoscere ai naturalisti ed appassionati della Romagna e zone limitrofe.

Il luogo di ritrovamento è un laghetto (fig. 1) situato nel letto del fiume Foglia, in località Schieti a 130 m. s.l.m.; questo bacino è il risultato dell'attività d'e-

strazione in anni passati di una cava ancora presente a qualche centinaio di metri. Le dimensioni del corpo idrico principale sono di circa 130 x 80 metri con una profondità, a detta dei pescatori, di alcuni metri; sulle rive è presente la cannuccia (*Phragmites australis*). Il lato nord-orientale del laghetto è ad una decina di metri dal fiume Foglia, separato da un argine di pochi metri che può essere superato dalle acque del fiume durante le piene. Il laghetto viene utilizzato per la pesca di carpe e trote.

I due esemplari di *Craspedacusta sowerbyi*, sistemati in un acquario e alimentati con *Daphnia* sp., sono vissuti fino al 2 e 3 agosto. Le meduse (fig. 2) presentano un corpo biancastro molto trasparente con ombrella emisferica, corto manubrio quadrangolare, quattro ben evidenti canali radiali e numerosi tentacoli che partono dal margine ombrellare. Il diametro dei due individui è rispettivamente di 11 e 13 mm. Le dimensioni corporee che superano quelle (9 mm.) in cui può essere raggiunta la maturità sessuale (WESENBERG-LUNG, 1939) e la presenza di gonadi ben sviluppate sotto forma di quattro tasche allungate e più scure che partono dai canali radiali indica che le meduse sono sessualmente mature. Per individuare il sesso, poiché in *Craspedacusta sowerbyi* le gonadi maschili e femminili sono molto simili, ho estratto da ogni medusa una tasca gonadica, che, esaminata al microscopio in campo oscuro, ha mostrato numerosi ovociti. Ricordo che spesso le meduse di questa specie si presentano tutte di uno stesso sesso (BADINO & LODI, 1972).

Craspedacusta sowerbyi è una medusa di origine tropicale che vive di solito in piccole raccolte d'acqua dolce preferibilmente calde. Questa specie è stata segnalata per la prima volta in Europa nel 1880 in una vasca dell'orto botanico di Regent Park a Londra (LANKESTER, 1880), probabilmente introdotta con piante d'acqua esotiche sulle quali erano presenti i piccolissimi polipi. Con lo stesso meccanismo questa specie si è diffusa negli acquari e ormai la si può considerare cosmopolita. E' segnalata in quasi tutta Europa come frequente soprattutto in piccole raccolte d'acqua artificiali come vasche, pozze, acquari (ILLIES, 1967) e persino vasche di raffreddamento di centrali nucleari (PROTASOV *et al.*, 1981), mentre risulta più rara in corpi idrici come laghi, stagni e canali. Anche in Italia la diffusione di *Craspedacusta sowerbyi* è probabilmente più ampia rispetto ai pochi dati pubblicati che, a quanto mi risulta, sono in ordine cronologico: nel settembre 1946 in una piccola vasca dell'Istituto di Anatomia Comparata dell'Università di Roma (STEFANELLI, 1948); il 24 agosto 1950 nel lago artificiale di Suviana (Appennino tosco-emiliano) (FERRERO, 1953); nell'agosto del 1962 in uno stagno nel Piano di Magadino tra Bellinzona e Locarno nella regione del lago Maggiore, località politicamente svizzera, ma geograficamente italiana (RAMAZZOTTI, 1962); NEL 1966 nel lago di Viverone (Vercelli), nel 1969 nel lago di Sirio e nel 1970 nel vicino lago Nero di Montaldo Dora (Ivrea - Torino) (ROSSI & LODI, 1971); da agosto ad ottobre del 1970 e 1972 sempre nel lago di Sirio (BADINO & LODI, 1972).

E' interessante notare come nella località esaminata *Craspedacusta sowerbyi* sembra si sia insediata stabilmente, dato che compare in gran numero da due anni. Sarà interessante continuare lo studio sia per cercare di rinvenire sul fondo del laghetto o sulla vegetazione sommersa i polipi di questa specie sia per verificare il rapporto sessi.



Fig. 1 - Laghetto nel greto del fiume Foglia in località Schieti (Pesaro).

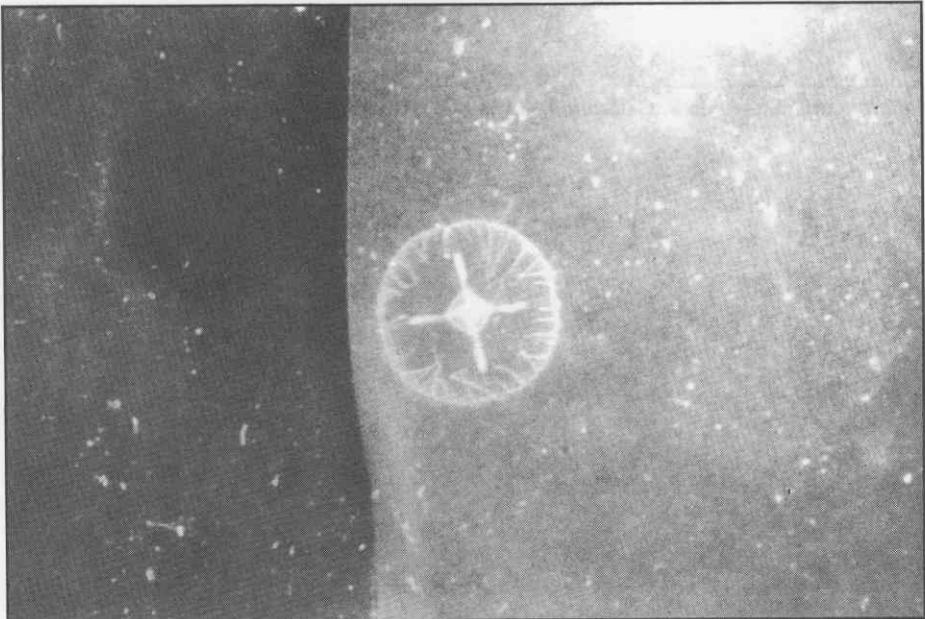


Fig. 2 - Medusa di *Craspedacusta sowerbyi* Lankester 1880. Circa 2x.

Bibliografia

- BADINO G. & LODI E., 1972 - La medusa *Craspedacusta sowerbyi* Lamkester (Limnomedusae) nel lago Sirio (Ivrea, Torino). *Boll. Pesca Piscic. Idrobiol.*, 27 (2): 293-296.
- FERRERO L., 1953 - Limnologia dei laghi artificiali. III. Notizie su alcuni laghi dell'Appennino tosco-emiliano. *Boll. Pesca Piscic. Idrobiol.*, 8 (1): 63-81.
- FITTER R. & MANUEL R., 1986 - Freshwater life. *Collins Field Guide*, 382 pp.
- ILLIES J., 1967 - Limnofauna Europea. *Gustav Fischer Verlag*, Stuttgart, 474 pp.
- LANKESTER E., 1880 - On *Limnocodium (Craspedacusta) sowerbyi*, a new Trachomedusa inhabiting fresh water. *Quat. J. Microsc. Sci.*, 20:351-371.
- PROTASOV A.A., STARODUB K.D., AFANASIEV S.A., 1981 - Polyp of *Craspedacusta sowerbyi* (Lamkester) in the cooler of the Chernobyl nuclear power station. *Vestnik Zool.*, 5: 67-68.
- RAMAZZOTTI G., 1962 - Ritrovamento della medusa dulciacquicola *Craspedacusta sowerbyi* nella regione del lago Maggiore. *Mem. ist. Ital. Idrobiol.*, 15: 175-181.
- ROSSI L. & LODI E., 1971 - Rinvenimenti di *Craspedacusta sowerbyi* Lankester in alcuni laghi del Piemonte. *Doriana*, 4, 198: 1-3.
- STEFANELLI A., 1948 - Una medusa d'acqua dolce del genere *Craspedacusta* sviluppatasi in una vasca dell'Istituto. *Boll. Zool.*, 15: 41-45.
- STREBLE H. & KRAUTER D., 1984 - Atlante dei microrganismi acquatici. *Franco Muzzio ed.*, 334 pp.
- WESENBERG-LUND C., 1939 - Biologie der Süßwassertiere. *Springer Verlag*, Wien, 817 pp.

Indirizzo dell'autore: via S. Giacomo 9, 40126 BOLOGNA.